

**SOLIDARIETÀ LA BPB HA COINVOLTO DIPENDENTI, SOCI E CLIENTI (PRIVATI E AZIENDE) PER RIFORNIRE L'EMPORIO E LA BOUTIQUE SOCIALE**

# Nasce la Casa dei bambini

## «Come occuparsi del futuro»

Prima iniziativa in Italia grazie all'aiuto della Banca popolare di Bari

Obiettivo: offrire servizi alle famiglie in difficoltà con figli di età compresa tra 0 e 5 anni

● Nasce nel complesso Baridomani, sulla strada provinciale 110 che collega Modugno a Carbonara, la Casa delle bambine e dei bambini, il centro polifunzionale per la prima infanzia nato grazie a una sperimentazione pubblico-privata tra il Comune e la [Banca Popolare di Bari](#). Il sindaco Decaro: «È un giorno speciale per la nostra città, speciale come tutti i giorni in cui facciamo qualcosa per prenderci cura del nostro futuro».

FANIZZI IN II E III >>

# Nasce la casa dei bambini dove il futuro non fa paura

Inaugurato il centro polifunzionale rivolto alle famiglie in difficoltà

## LA SPERIMENTAZIONE

All'interno della struttura ci sono l'emporio della solidarietà, la boutique sociale, la stanza del gioco, l'ambulatorio sanitario

### DECARO

«Molte giovani coppie temono di non farcela a garantire tutti i bisogni del proprio figlio»

### ANTONELLA FANIZZI

● Nella boutique sociale sono appesi tutine e vestitini da distribuire gratuitamente alle famiglie in difficoltà. Gli abiti sono sia usati, perché donati dai cittadini, sia nuovi perché offerti dalle aziende del territorio. Nell'emporio della solidarietà, dove sugli scaffali ci sono pasta, latte, biscotti, omogenizzati, pannolini, prodotti per l'igiene e detersivi, la spesa si potrà fare con una carta a punti distribuita dai servizi sociali.

Tutta la colorare la stanza del gioco, che contiene un percorso tattile con i tappeti, una libreria, i tavolini. E la stanza della salute è l'ambulatorio dove i medici, senza chiedere un euro, sono pronti a curare grandi e piccoli: i

contatti con il gruppo di odontoiatri volontari sono stati già avviati.

Nasce nel complesso Baridomani, sulla strada provinciale 110 che collega Modugno a Carbonara, la Casa delle bambine e dei bambini, il centro polifunzionale per la prima infanzia nato grazie a una sperimentazione pubblico-privata tra il Comune e la [Banca Popolare di Bari](#).

Il sindaco, Antonio Decaro, è emozionato: «È un giorno speciale per la nostra città, speciale come tutti i giorni in cui facciamo qualcosa per pren-



derci cura del nostro futuro. Questo progetto nasce da una chiacchierata tra due amici, io e [Gianluca Jacobini](#), condirettore generale dell'istituto di credito, allora appena diventato padre. Riflettevamo sulle difficoltà di tutti i giorni, pannolini, le notti in bianco, sapendo di essere fortunati perché non avremmo dovuto preoccuparci di altro che non fosse imparare il mestiere di essere padri. Non abbiamo mai pensato con angoscia al futuro, temendo di non farcela a garantire tutti i bisogni di un bambino che cresce. Sappiamo però che questa paura tocca molte giovani coppie e molte famiglie della nostra città ed è per questo che insieme abbiamo voluto dar vita a questo progetto. Da quel giorno è partita una collaborazione straordinaria anche con le associazioni del terzo settore e con tutti coloro che credono che i bambini siano i figli della nostra comunità, e che tutti hanno il dovere di prendersene cura».

La struttura, unica nel suo genere in Italia, è un esperimento sociale sul modello

scandinavo.

Ieri la cerimonia del taglio del nastro, alla presenza di [Gianluca Jacobini](#) e dell'assessore al Welfare Francesca Bottalico. Alla cerimonia hanno preso parte anche il presidente della [Banca popolare di Bari](#), [Marco Jacobini](#), e l'amministratore delegato [Giorgio Papa](#).

Madrina d'eccezione l'attrice Valeria Fabrizi, che interpreta suor Costanza nella serie televisiva «Che Dio ci aiuti 4», in onda su Rai 1.

La Casa sarà gestita dal consorzio di cooperative sociali Elpendù, dalla cooperativa Progetto Città e dall'associazione Farina 080 onlus.

L'obiettivo è offrire servizi ai nuclei familiari in difficoltà socio-economiche, con figli di età compresa tra 0 e 5 anni.

Le famiglie beneficiarie potranno usufruire gratuitamente dei servizi partecipando all'avviso pubblico, online sul portale istituzionale del Comune. Il centro ospita l'emporio della solidarietà

per l'infanzia, la boutique sociale, lo spazio ludico, il centro sperimentale per il sostegno alla genitorialità, l'ambulatorio sociale per l'infanzia. Saranno organizzate attività sperimentali nel campo dell'educazione alimentare e della lotta allo spreco.

A riempire la dispensa e gli armadi saranno i privati cittadini e le aziende che credono nel progetto. Per accedere all'emporio e alla boutique sociale, due servizi che offrono una concreta possibilità di superare una momentanea situazione di disagio per le famiglie che hanno bisogno di abbigliamento, libri, giocattoli e tutto ciò che è fondamentale per garantire il benessere dei piccoli, è necessario avere un reddito Isee non superiore a 3mila euro o trovarsi in una condizione di emergenza attestata dai servizi sociali del Comune.

L'accesso dovrà avvenire attraverso il rilascio di una tessera. I due servizi potranno rispondere in fase sperimentale ai bisogni di 50 nuclei per semestre.

Una delle novità è la «culla di cartone», realizzata in materiale riciclato, che contiene tutto l'occorrente per i neonati, una soluzione già sperimentata con risultati positivi dal governo finlandese.

«Un sogno che si realizza - commenta l'assessore Bottalico - perché siamo riusciti ad attivare una serie di azioni di contrasto alle povertà, rivolte alle famiglie più fragili. Questo servizio farà parte della rete di tutti i centri di ascolto per le famiglie dislocati nei quartieri, con i due centri ludici per la prima infanzia e con le esperienze di educativa domiciliare di sostegno alle famiglie. Alcune attività saranno itineranti grazie alla disponibilità di un ludobus donato dalla fondazione «Le strade di San Nicola», che ci consentirà di promuovere le iniziative del centro, raccogliere beni ma anche diffondere pratiche di scambio e mutuo soccorso tra famiglie».

La [Banca popolare di Bari](#) ha finanziato la riqualificazione degli ambienti e contribuito all'acquisto degli arredi. Ora l'appello alla collaborazione è rivolto alle aziende grandi e piccole, alle associazioni e a tutti i baresi. Conclude Francesca Bottalico: «Chi vorrà continuare a sostenere questo progetto sociale e solidale potrà contattarci sui social, sul sito dedicato o rivolgendosi direttamente all'assessorato».

Per raggiungere il centro, è possibile la linea 20 dell'Amtab, con capolinea in piazza Moro.

## Solidarietà Gianluca Jacobini «La Popolare di Bari accanto ai bisognosi»

«Il nostro sostegno a questa iniziativa che, mi preme ricordare, non ha alcuno scopo di lucro pur offrendo molteplici servizi educativi, beni di prima necessità e percorsi per la genitorialità, dedicati alla prima infanzia, conferma lo storico legame della Banca con il territorio, evidenziando che la nostra mission va ben oltre la tradizionale attività

bancaria». Gianluca Jacobini, condirettore generale di Banca Popolare di Bari, è uno dei protagonisti della nascita della Casa delle bambine e dei bambini, il primo centro polifunzionale dedicato alle famiglie in difficoltà che hanno figli di età compresa fra 0 e 5 anni. L'istituto di credito ha finanziato la riqualificazione degli ambienti e contribuito all'acquisto delle attrezzature.

Ma l'impegno nel sociale della Popolare di Bari affonda le radici da lontano. Dice Gianluca Jacobini: «La Banca non pone la propria attenzione solo alla città di Bari o alla Puglia, ma anche alle regioni che sono in grande difficoltà per i recenti eventi sismici e per le condizioni meteo avverse, come l'Abruzzo e l'Umbria».



IL PRESIDENTE DELLA BPE  
Marco Jacobini (secondo da sinistra)



### TAGLIO DEL NASTRO

Da destra  
Gianluca  
Jacobini  
Valeria Fabrizi  
Antonio  
Decaro e  
Francesca  
Bottalico